



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della Lega italiana per la lotta contro i tumori

per gli esercizi 2013 - 2014

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 49/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo centrale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2013 al 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014, emerge che:

- 1) nel 2013 il rapporto tra entrate e uscite correnti è inferiore all'unità, rapporto che torna in positivo nel 2014, a fronte di una diminuzione delle entrate e di una assai più sensibile contrazione delle spese;
- 2) la gestione di competenza mostra, nel 2013, un disavanzo pari a circa un milione di euro; nel 2014 si registra un avanzo pari a 172.143 euro;

MODULARIO
C. G. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 3) la situazione amministrativa, nel 2013, ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 2,6 milioni di euro, con una diminuzione di un milione di euro rispetto al 2012, pari a 3,7 milioni di euro; nel 2014 il dato migliora del 19,82 per cento, raggiungendo i 3,2 mln di euro;
- 4) il conto economico, dopo la perdita dell'esercizio 2012, pari a -513.095 euro, peggiorata nel 2013 (-1.334.422 euro), registra un utile, seppure modesto, nel 2014, pari a +185.896;
- 5) nel 2013 il patrimonio netto (pari ad euro 7.280.033) è diminuito del 15,49 per cento rispetto al 2012, mentre nel 2014 espone un incremento del 2,55 per cento (euro 7.465.929), in relazione all'utile realizzato nell'esercizio;
- 6) il bilancio finanziario consolidato espone un disavanzo di competenza nel 2013 (-227 migliaia di euro) ed un avanzo di competenza nel 2014 (191 migliaia di euro);
- 7) il bilancio finanziario consolidato espone avanzi di amministrazione pari a 16,7 mln di euro nel 2013 e pari a 16,9 mln di euro nel 2014;
- 8) il conto economico consolidato espone utili di 424 migliaia di euro nel 2013 e pari a 914 migliaia di euro nel 2014;
- 9) nonostante la Sezione centrale della Lilt abbia avviato fin dal 2010 il progetto di omogeneizzazione dell'intero sistema contabile, con l'implementazione di un software di gestione contabile ed amministrativa, cui hanno aderito nel periodo di riferimento solo 36 sezioni provinciali su 106, permane la mancanza di un sistema unico di rilevazione dei dati contabili, tale da consentire la predisposizione di un vero e proprio bilancio consolidato, come previsto dall'art. 10 del regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al d.P.R. n. 97/2003 e dall'art. 17 dello Statuto della Lilt e come già rilevato anche dal Collegio dei revisori dell'Ente;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria

27 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dist. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO.....	10
2. GLI ORGANI.....	12
3. IL PERSONALE.....	14
3.1 Il Direttore generale.....	14
3.2 La spesa complessiva per il personale.....	15
3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione.....	17
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	20
5.1 L'ordinamento contabile.....	20
5.2 I risultati complessivi della gestione.....	20
5.3 La gestione delle entrate.....	21
5.4 La gestione delle spese.....	23
5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese.....	24
5.6 Le misure di contenimento della spesa.....	26
5.7 La gestione dei residui.....	26
5.8 La situazione amministrativa.....	28
5.9 Il conto economico.....	29
5.10 Lo stato patrimoniale.....	30
6. IL BILANCIO "CONSOLIDATO".....	33
6.1 I risultati complessivi.....	34
6.2 La situazione amministrativa "consolidata" e l'avanzo di amministrazione.....	35
6.3 Il conto economico "consolidato".....	36
6.4 Lo stato patrimoniale "consolidato".....	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt	12
Tabella 2 – Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato.....	14
Tabella 3 - Compensi al Direttore generale -	15
Tabella 4 – Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche –.....	15
Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza % sul totale spese correnti Sede Centrale –.....	16
Tabella 6 – Le collaborazioni e consulenze della Lilt dal 2012 al 2014 –.....	17
Tabella 7 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura dal 2012 al 2014 -.....	19
Tabella 8 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria –.....	21
Tabella 9 – Le entrate correnti –	22
Tabella 10 – Le entrate in conto capitale –.....	23
Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale –.....	24
Tabella 12 - Indici ed incidenze di bilancio	25
Tabella 13 – La composizione dei residui attivi e passivi dal 2012 al 2014 –.....	27
Tabella 14 - L'incidenza % dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza –	27
Tabella 15 – Situazione amministrativa –	28
Tabella 16 – Il conto economico esercizi dal 2012 al 2014 –	29
Tabella 17 – Lo stato patrimoniale –.....	32
Tabella 18 - Quadro riassuntivo consolidato della gestione finanziaria dal 2012 al 2014 – (<i>in migliaia di euro</i>).....	34
Tabella 19 - Situazione amministrativa “consolidata” dal 2012 al 2014 –.....	35
Tabella 20 – Il conto economico “consolidato” dal 2012 al 2014 –	37
Tabella 21 – Lo stato patrimoniale “consolidato” dal 2012 al 2014 – Le attività –.....	40
Tabella 22 - Lo stato patrimoniale “consolidato” dal 2012 al 2014 – Le passività ed il patrimonio netto –	41

PREMESSA

La presente relazione, resa al Parlamento ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, concerne il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per gli esercizi dal 2013 al 2014 e riporta indicazioni sui principali fatti gestionali intervenuti fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2009 al 2012, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 83 del 7 ottobre 2014¹.

¹ Cfr. Atti Parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 188.

I. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e ricompreso nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

La Lilt è presente su tutto il territorio nazionale attraverso i propri organismi periferici, istituiti su base volontaria. Essa, infatti, è articolata in una struttura centrale con sede a Roma e in 106 Sezioni provinciali, e si avvale dell'apporto tecnico di circa 397 ambulatori medici e di 15 *hospice*², attraverso i quali diffonde la cultura della prevenzione e garantisce una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Le Sezioni sono organismi associativi autonomi³ (in molti casi riconosciute come ONLUS) che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento della Sede Centrale di Roma e dei rispettivi Comitati Regionali di Coordinamento, dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

La Lega conta su circa 232.000 soci e 5.000 volontari, che diventano oltre 25.000 in occasione delle campagne e degli eventi nazionali, volontari delle delegazioni territoriali (circa 800) e quelli degli ambulatori (circa 400), il cui contributo in termini di apporto personale e finanziario è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per la realizzazione delle attività programmate.

La Lilt, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, collabora con lo Stato, le Regioni, gli enti locali e altri enti ed organismi attivi in campo oncologico.

La legge 20 marzo 1975, n. 70 iscrive la Lilt tra gli enti inseriti nella categoria "enti di assistenza generica" e il d.p.c.m. del 19 novembre 2008 ne conferma la natura di ente pubblico.

Con il d.p.c.m. del 2 agosto 2010 la Lilt è stata classificata tra gli enti a "grande rilevanza".

Il 28 giugno 2012 è stato approvato il d.lgs. n. 106/2012, recante norme in materia di "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 delle legge 4 novembre 2010 n. 183".

I cambiamenti che hanno riguardato la Lilt sono numerosi, a partire dalla modifica dello statuto, formalizzata con Decreto del Ministero della salute del 10 luglio 2013. Nel corso del 2013, è, quindi,

² Nell'Hospice sono posti al centro degli interventi sia la persona malata, sia i familiari, attraverso una "presa in cura" complessiva dei loro bisogni. Sono dei centri di cure palliative, coniugate ad un'attenzione costante al rispetto della dignità della persona malata e delle sue capacità decisionali.

³ Queste possono assumere una diversa veste giuridica: associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, onlus e associazione di promozione sociale.

entrato in vigore il nuovo Statuto, con il conseguente venir meno dei Comitati regionali e del Comitato scientifico.

Le disposizioni statutarie, inoltre, hanno previsto la riduzione dei membri del Consiglio direttivo nazionale da 15 a 5, con un solo rappresentante istituzionale designato dal Ministero della salute; l'abolizione del Collegio dei probiviri e la riduzione dei membri del Collegio dei revisori da quattro a tre. Il 26 e 27 settembre 2013 è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo nazionale.

Il Consiglio direttivo nazionale Lilt, con delibera n. 2 del 12/03/2014, ha approvato il Piano Strategico delle attività per gli anni 2014-2015, per la definizione degli indirizzi di carattere politico-amministrativo e dei conseguenti obiettivi di “performance collettiva” della Lilt, quale ente pubblico di notevole rilievo su base associativa, articolato in Sezioni Provinciali, quali organismi associativi autonomi privati.

Nella seduta del 29 maggio 2014, il Consiglio direttivo nazionale ha approvato lo schema di regolamento quadro, ex art. 14, comma 4, dello Statuto⁴.

⁴ Riguarda lo schema di regolamento elettorale per l'elezione degli organi elettivi delle sezioni provinciali della Lilt per il loro rinnovo.

2. GLI ORGANI

Per effetto del d.lgs. n. 106/2012, e della conseguente modifica dello statuto, la *governance* della Lilt è stata profondamente modificata.

Sono organi della Lilt il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale e il Collegio dei revisori. Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.) è oggi composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre soci eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali⁵. Il nuovo C.d.n. è stato nominato con d.m. del 2 ottobre 2013, con durata quinquennale.

Il Presidente nazionale è un socio della Lilt, di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica per 5 anni. L'attuale Presidente è stato nominato in data 26/09/2013, con durata quinquennale.

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi (uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, uno dal Ministero della salute e uno dal C.d.n.); dura in carica 5 anni e vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il nuovo collegio dei revisori si è insediato in data 12 dicembre 2013 e risulta composto da un presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da due componenti, di cui uno designato dal Ministero della salute e uno designato dal Consiglio direttivo nazionale⁶.

Le indennità, i compensi e i rimborsi spese per gli Organi sono riepilogati nella tabella n. 1.

Tabella 1 – Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt

	2012	2013	Var. ass. (2013-2012)	Var. % 2013/2012	2014	Var. ass. (2014-2013)	Var. % 2014/2013
Assegni ed indennità alla Presidenza	44.957	44.957	0	0,00	44.957	0	0,00
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli Organi collegiali	44.972	40.000	-4.972	-11,06	39.689	-311	-0,78
Compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori	20.000	18.000	-2.000	-10,00	22.000	4.000	22,22
Spese per rinnovo cariche sociali	29.920	47.968	18.048	60,32	0	-47.968	-100,00
Totale spese per Organi	139.849	150.925	11.076	7,92	106.646	-44.279	-29,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

⁵ Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la Lilt persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi privati che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.). Cfr. lo Statuto della Lilt, art. 1 "Denominazione, natura e articolazione".

⁶ Con l'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente non esiste più il membro supplente del Collegio dei revisori che, quindi, attualmente è composto in base all'art. 9 del citato Statuto da tre membri effettivi. L'ultimo membro supplente è rimasto in carica fino all'11 dicembre 2013.

Il Presidente ha percepito, nel triennio considerato, una indennità di carica annuale pari ad euro 44.957.

Le spese complessive di indennità, compensi e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli Organi collegiali della Lilt nel 2014 sono stati pari ad euro 39.689, nel 2013 erano state pari ad euro 40.000, diminuite dell'11 per cento rispetto a quelle del 2012 (44.972 euro). In tali spese sono compresi i rimborsi⁷ ai componenti del C.d.n., che sono ammontati nel 2012 ad euro 21.691, ad euro 27.590 nel 2013 e ad euro 22.139 nel 2014.

Il Presidente, il Vice presidente e tutti i consiglieri non percepiscono gettoni di presenza.

I compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori, dal 2012 al 2014, sono pari complessivamente a 20.000 euro nel 2012, 18.000 euro nel 2013 e 22.000 euro nel 2014.

Il Presidente percepisce una indennità di carica annuale di euro 5.429,16, quella corrisposta al componente effettivo è pari ad euro 4.524,30 e quella per il componente supplente è di euro 804,86⁸.

Il gettone di presenza è fissato, per tutti, ad euro 46,35.

Questi importi sono stati tutti ricalcolati in base al d.l. n. 78/2010, che prevede la riduzione del 10 per cento rispetto a quelli corrisposti nel 2010.

⁷ Sono rimborsi relativi a spese di trasporto, pasti e pernottamenti vari.

⁸ Da ricordare che tale figura cessa nel dicembre 2013.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della Sede Centrale della Lilt è regolato dal C.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle sezioni provinciali ha natura privatistica.

La seguente tabella espone per il periodo 2013-2014 la pianta organica, il personale in servizio e la ripartizione nelle posizioni economiche della sede centrale Lilt. La pianta organica della Lilt non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 funzionari di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Tabella 2 – Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2013	2014
Area C	4	4	4
Area B	7	7	7
Area A	1	1	1
Totale	12	12	12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La pianta organica è stata modificata nella consistenza ai sensi del d.p.c.m. n. 50 del 22 gennaio 2013, recante “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni enti pubblici non economici ed enti di ricerca”, in attuazione dell’art. 2, del d.lgs. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, tabella n. 32. La modifica ha riguardato la posizione del Direttore Generale, che è stato collocato fuori della dotazione organica e assunto con contratto privatistico.

3.1 Il Direttore generale

Il vertice amministrativo della Lilt è rappresentato da un direttore generale nominato dal C.d.n. su proposta del Presidente nazionale.

L’attuale incarico di direttore generale è stato conferito dal C.d.n. con deliberazione n. 2 del 26 novembre 2013 a seguito di selezione pubblica. Il nuovo direttore generale si è insediato il 1° gennaio 2014 con un incarico di durata triennale e rinnovabile. Precedentemente alla nomina del nuovo direttore generale, l’incarico di facente funzione era stato attribuito a un funzionario amministrativo della Lilt che ha svolto le relative mansioni dal 30 marzo 2012 al 31 dicembre

2013⁹. Il rapporto di lavoro del Direttore generale della Lega è regolato dal C.c.n.l. del comparto dirigenza degli enti pubblici non economici (area VI).

La tabella n. 3 mostra i compensi percepiti dal direttore generale dal 2012 al 2014.

Tabella 3 - Compensi al Direttore generale -

Esercizio	Retribuzione tabellare	Indennità di posizione (fissa e variabile)	Retribuzione di risultato (1)	Attretrati (2)	Totale	Variazione assoluta	Variazione %
2012	55.397	123.633	34.958	19.543	233.531	29.501	14,46
2013	55.397	123.633	14.385	8.460	201.875	-31.656	-13,56
2014	55.397	126.300	0	2.667	184.364	-17.511	-8,67

Fonte: Lilt

Quanto alla misura della retribuzione attribuita al Direttore generale è da precisare come essa corrisponda al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia. Al riguardo, va detto come il Ministero dell'economia e delle finanze e lo stesso Collegio dei revisori dell'ente abbiano ritenuto non legittimo questo inquadramento per gli esercizi precedenti al 2010 (in cui l'ente era classificato come di normale rilevanza, ai sensi del d.p.c.m. del 12 settembre 1975) dovendo il relativo trattamento economico essere equiparato a quello di un dirigente di seconda fascia. Con la riclassifica della Lilt in ente di grande rilevanza (a decorrere dal 24 agosto 2010, data di registrazione del d.p.c.m. 2 agosto 2010) la questione di cui si è appena riferito è stata riproposta dall'ente al Ministero vigilante, in base al decreto di riordino e della riconosciuta grande rilevanza dell'Ente. Allo stato attuale, l'Ente è in attesa del parere dei ministeri vigilanti.

3.2 La spesa complessiva per il personale

La tabella n. 4 illustra le spese impegnate per il personale dell'ente, a livello di sede centrale, sezioni provinciali e complessive.

Tabella 4 – Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche –

	Sede centrale	Sedi provinciali	Complessivo
2012	885.166	4.501.175	5.386.341
2013	837.370	4.349.589	5.186.959
2014	879.867	3.588.803	4.468.670

Fonte: Elaborazione Corte di conti

⁹ Il precedente direttore generale ha svolto il suo mandato dal 21 gennaio 2009 al 29 marzo 2012.

La spesa impegnata complessiva per il personale subisce, tra il 2013 e il 2014, un decremento pari a 718.289 euro in valore assoluto. L'entità della spesa del personale della sede centrale è pari al 25 per cento della spesa delle Sezioni provinciali che, pur se in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, necessita di una puntuale rendicontazione, a tutt'oggi mancante, che dia ragione della natura giuridica dei contratti e della loro regolarità e della consistenza numerica del personale, distinta nelle varie tipologie di incarichi e di ruoli.

Tale carenza è stata rilevata anche nel corso della verifica ispettiva disposta con nota n. 89875 del 17 novembre 2014 della Ragioneria dello Stato, dalla quale è emerso che la rendicontazione delle spese per il personale periferico avviene mediante una mera compilazione di un questionario, priva di ogni controllo di regolarità.

In disparte le suddette esigenze ai fini del controllo, è in ogni caso indifferibile l'adozione di una contabilità dettagliata anche per la predisposizione del bilancio consolidato, come verrà più ampiamente evidenziato ai successivi paragrafi 5.1 e 6.

Pur nell'andamento decrescente della spesa complessiva per il personale, va comunque evidenziato che quella per il personale della struttura centrale aumenta, nel 2014, del 5,08 per cento, mentre quella del personale delle sedi periferiche continua a diminuire, con una percentuale del 17,49 per cento nel 2014 rispetto all'anno precedente.

In ogni caso, riguardo al rendiconto della sede centrale, l'incidenza della spesa del personale in rapporto al totale delle spese correnti è andata sensibilmente aumentando, dopo la diminuzione nel 2013 (16,93 per cento rispetto al 20,47 per cento del 2012), raggiungendo, nel 2014, il 28,49 per cento della spesa corrente.

Nelle spese per il personale della sede centrale rientrano anche quelle riguardanti il Direttore generale, per cui la tabella n. 5 indica complessivamente 13 unità di personale (12 unità relative al personale in servizio ed 1 riferita al Direttore generale).

Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza % sul totale spese correnti Sede Centrale -

	2012	2013	2014
Spese personale (A)*	885.166	837.370	879.867
Totale Spese correnti (B)	4.324.831	4.945.112	3.088.275
Incidenza % spese personale su spese correnti (A)/(B)	20,47	16,93	28,49
Unità di personale (C)	13	13	13
Spesa media (A)/(C)	68.090	64.413	67.682

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*=comprende la retribuzione del Direttore generale pari ad euro 233.531 nel 2012; ad euro 201.875 nel 2013; ad euro 184.364 nel 2014.